

Mafia-games nella Rete

Quasi vent'anni fa, su invito dell'allora ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, essendo io già da allora molto impegnato nella lotta alla criminalità organizzata attraverso la mia attività televisiva, mi recai a parlare con alcuni giornalisti napoletani chiedendo loro se era possibile evitare l'uso della parola "boss" nei resoconti di cronaca, perché risultava da più di un'indagine che i giovanissimi sempre più amavano la parola "boss" vivendola come un titolo di comando. Feci questo discorso e mentre lo facevo mi rendevo conto che

...

Consultazione dell'intero articolo riservata agli abbonati

01/01/2010